



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00001391

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Titolo Ritratto del giardiniere dei Veil-Picard

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FE

Comune Ferrara

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Museo Giovanni Boldini

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Massari

Denominazione spazio viabilistico Corso Porta Mare, 9

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1391

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1897

Validità ca.

A 1897

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Boldini Giovanni

Dati anagrafici / estremi cronologici 1842/ 1931

Sigla per citazione S36/20000282

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 28

Larghezza 40

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 29

Larghezza 43,5

Profondità 7,5

Varie cassetta

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Posizione verso, lungo il lato sinistro

Trascrizione n° 23 atelier Boldini / Emilia Boldini - Cardona / 1931

Notizie storico-critiche

Secondo la vedova Cardona (prima fonte biografica) e la letteratura (cfr. Dini e Dini, p. 286), Boldini si reca nel 1897 a Besançon, ospite dei coniugi Veil-Picard occasione nella quale pare abbia realizzato il ritratto della signora Olga. Nonostante la data 1897 apposta sulla tela dallo stesso artista, Olga Veil-Picard fu effigiata l'anno precedente dato che la sua effigie fu esposta a Pittsburgh nell'autunno del 1896, prima quindi della presentazione al Salon du Champ de Mars nella primavera successiva. Il ritratto del giardiniere dei Veil-Picard risale probabilmente a questo frangente ed è realizzato all'interno del coperchio della cassetta del pittore. Questa singolare "decorazione" colpisce per l'altissimo livello pittorico e l'evidente estemporaneità: al di là dell'inconsueto utilizzo della valigetta, dove sono riposti i colori, vaschetta e pennelli tuttora lì custoditi, Boldini riesce a restituire, con una pittura che ricorda la fase macchiaiola, i caratteri salienti dell'uomo dalla stazza corpulenta. Seduto su una panchina, mentre tiene la sigaretta tra le dita, l'uomo a servizio dei Veil-Picard si presta alla posa senza alcuna affettazione diventando protagonista di una delle opere più vere e sincere dell'artista, molto distante dall'allure cosmopolita dei suoi ritratti ufficiali.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Buzzoni A./ Toffanello M.

Anno di edizione	1997
Sigla per citazione	00041423
V., pp., nn.	pp. 136, 122, 501
V., tavv., figg.	tav. 58

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Doria B.
Anno di edizione	2000
Sigla per citazione	00041695
V., pp., nn.	n. 391

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Dini P./ Dini F.
Anno di edizione	2002
Sigla per citazione	00041420
V., pp., nn.	V. III, p. 394, n. 729

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1997
Nome	Toffanello M.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2013
Nome	Roversi L.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Inv. atelier Boldini 1931 n. 23 Etichette delle mostre di Parigi, Musée Jacquemart-Andrè, 1963 e "Venezia nell'Ottocento", Venezia, Museo Correr, 1983-84.
--------------	--